

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

18 - 24 agosto 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Colpo alla PharmaFim srl: nel week end i ladri hanno rubato oggetti e rovistato dappertutto

di Monica Campani

L'azienda in via Giuseppe di Vittorio che opera nel settore chimico, farmaceutico e cosmetico è chiusa da tempo. I ladri sono entrati nel week end. La scoperta è stata fatta nella mattina. Scattata la denuncia ai carabinieri della compagnia di Figline

Raid dei ladri durante il week end alla PharmaFim srl di via Giuseppe di Vittorio a Figline. L'azienda che opera nel settore chimico, farmaceutico e cosmetico è chiusa da tempo. La scoperta è stata fatta nella mattina. Già scattata la denuncia ai carabinieri della compagnia di Figline.

I ladri sono entrati nei locali e hanno portato via un computer portatile, un navigatore satellitare, e poco denaro dalla cassa. Sono state poi scassinate le macchinette del caffè per prendere le monete.

Alla ricerca di altro bottino i malviventi hanno rovistato dappertutto.

Data: 19/08/2014 Pagina: 1

Pendolari, i disagi non vanno in ferie nemmeno ad agosto. Carrozze dimezzate, condizionatori in panne, e l'immancabile dirottamento sulla lenta

di Glenda Venturini

In questi giorni continuano, nonostante il periodo estivo, le segnalazioni dei pendolari del Valdarno. A bordo dei regionali il problema maggiore è quello della temperatura, spesso a causa di condizionatori mal funzionanti. Ma non mancano i ritardi, i dirottamenti sulla linea lenta, e i posti a sedere dimezzati

Non vanno in vacanza nemmeno ad agosto i disagi sui treni dei pendolari. E per coloro che tutti i giorni continuano a spostarsi dal Valdarno verso Firenze, le segnalazioni di disservizi sono quasi quotidiane. I problemi, a bordo, sono sempre gli stessi che accompagnano i pendolari praticamente tutto l'anno: ritardi con deviazioni sulla linea lenta, mancanza di posti, temperature insostenibili.

Sul regionale 3164, da ieri e per tutta la settimana, il numero delle carrozze aperte è dimezzato. Lo segnala una pendolare sul profilo facebook del Comitato. "Quindi - commenta il portavoce Maurizio Da Re - sul 3164 carrozze dimezzate, da 12 a 6, e se nei prossimi giorni non si trova posto, si viaggia in piedi. Anche se Trenitalia, per contratto con la Regione, viene pagata e deve garantire tutte le 12 carrozze a disposizione".

Sul 3165 condizionatore rotto su una carrozza, segnalato con un cartello corretto a mano (in originale parlava infatti di riscaldamento rotto, roba che di questi tempi non sarebbe stato un gran problema). Ovviamente i passeggeri si sono ammassati tutti nelle carrozze con l'aria condizionata, che erano dunque particolarmente affollate.

Data: 19/08/2014 Pagina: 2

Sempre ieri, segnalato anche il regionale 3166, delle 17 circa, che è stato dirottato sulla linea lenta: la tradizionale deviazione che i pendolari speravano di riuscire ad evitare, almeno d'estate. "Le minacce di Rossi non bastano per Ferrovie - ironizza Maurizio Da Re - altro che inchino, si continua ad andare sulla Lenta!".

La replica del Comitato Pendolari Valdarno alla segreteria dell'assessore Ceccarelli

"Si ringrazia per la celere e pronta risposta. Si concorda che il treno 3164 Chiusi-Firenze, composto da 12 carrozze per complessivi 912 posti a sedere, con la chiusura di metà delle carrozze (indisponibilità dovuta probabilmente alla mancanza di personale di Trenitalia per il controllo delle 6 carrozze) non ha comportato disagi ai pendolari nei giorni scorsi, così vicini a ferragosto, ma potrebbe crearne nei prossimi giorni, con il progressivo rientro dalle ferie dei pendolari. E' inoltre da rilevare che il contratto di servizio vigente non prevederebbe la composizione garantita annualmente almeno nell'85% dei treni regionali controllati, come indicato nella risposta: la composizione si intende rispettata quando almeno il 98% dei treni controllati ha circolato con una offerta di posti uguale o maggiore all'85% di quella programmata. Supponendo che la recente ispezione, di cui si fa cenno nella risposta, difficilmente possa considerare l'infrazione in quel 2% di margine annuale consentito al gestore Trenitalia, si dovrebbe perciò intendere che per il caso del treno 3164 possano scattare le penali da parte della Regione nei confronti di Trenitalia".

La segreteria dell'assessorato regionali ai trasporti sulle segnalazioni

"In questi casi possiamo solo utilizzare gli strumenti che il contratto vigente prevede, girare il tutto al gestore per gli opportuni provvedimenti, nonché procedere nel confronto avviato con Trenitalia ed Rfi per cercare di porre rimedio ai problemi ormai risaputi. In particolare, sul 3164, nel corso di una recente ispezione sono state rilevate le 6 carrozze chiuse, ma anche le scarse presenze, che probabilmente sono alla base del provvedimento assunto dal gestore. Il contratto di servizio prevede che il gestore abbia un margine entro il quale assumere provvedimenti di questo genere. Superato questo margine (la formazione del convoglio prevista dal contratto deve essere garantita annualmente almeno nell'85% dei treni regionali, esclusi i 20 inseriti nella lista dei treni critici) scattano le penali, già applicate nel corso del 2013".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 20/08/2014 Pagina: 21

A Incisa ladri nel cimitero: rubate le fioriere

RUBATO dal parcheggio del cimitero di Incisa un vaso di circa cinque quintali, era in cemento e il Comune l'aveva posizionato in maniera da impedire l'accesso ai mezzi pesanti. Ma aveva lasciato uno spazio esiguo anche per le auto, tanto che spesso capitava di "sfregare" la carrozzeria con conseguenti arrabbiature, e peggio, da parte di chi aveva subito il danno. «Il vaso – spiega Andrea Piovi, responsabile della squadra esterna del Comune di Figline e Incisa – divideva in due l'entrata al parcheggio, lasciando uno spazio di 1,75 metri per chi entrava e per chi usciva. Essendo logisticamente vicino al casello auto-

stradale — prosegue Piovi — volevamo evitare che diventasse un parcheggio scambiatore anche per i camion, così venne collocato il vaso di circa 70 centimetri di diametro, fissato a un palo piantato sul terreno e riempito di terra e cemento, proprio perché non si potesse spostare».

Ma se non si poteva spostare a mano, qualcuno è andato di notte nel parcheggio con un veicolo attrezzato con una gru ed ha tirato su tutto, "liberando" l'accesso al parcheggio dall'ingombrante ostacolo.

Adesso il comune ci farà un'aiuola. Magari più piccola.

Paolo Fabiani

Data: 20/08/2014 Pagina: /

Ex Eurospar, conto alla rovescia per la riapertura con marchio Conad. La cessione definitiva entro fine agosto

di Glenda Venturini

Una settimana di tempo per la firma definitiva sul contratto di cessione del ramo d'azienda, poi i punti vendita Eurospar di Montevarchi, San Giovanni e Figline diventeranno Conad, insieme ad altri 13. L'apertura al pubblico a scaglioni, ma comunque entro la fine del mese di settembre

Via l'insegna Eurospar, arriva Conad. Manca solo la firma sull'accordo definitivo di cessione del ramo d'azienda della Duegi (ormai ex titolare della catena Despar del centro Italia), e poi 16 punti vendita toscani passeranno al nuovo marchio. Entro la fine del mese di agosto dovrebbe essere tutto fatto: e i dipendenti a tempo indeterminato passeranno ad Astrea, società appunto del gruppo Conad.

In questa tranche di negozi già venduti ci sono anche i tre valdarnesi: Montevarchi, San Giovanni e Figline. Quando riapriranno? Date precise ancora non ci sono. Ma è certo che avverrà entro la fine del mese di settembre, in via graduale. Appena completata l'acquisizione, infatti, Conad darà il via al restyling dei punti vendita.

Piccoli lavori per rinnovare il volto dei negozi: probabilmente richiederanno meno tempo i punti vendita di Montevarchi (il più recente, in quanto a costruzione) e Figline (ristrutturato qualche anno fa), mentre San Giovanni potrebbe aver bisogno di qualche giorno in più. L'autunno, comunque, li vedrà tutti e tre già riaperti al pubblico sotto la nuova insegna.

Data: 20/08/2014 Pagina: /

Caso rimborsi Aer, Interviene Calò con un'interrogazione chiedendo al sindaco una presa di posizione

di Monica Campani

Il consigliere comunale di Rifondazione comunale a Reggello, Andrea Calò, presenta un'interrogazione urgente al sindaco sulla vicenda dei rimborsi spesa al presidente e al direttore generale di Aer spa. "La legge molto probabilmente offre questa opportunità a manager di società anche semipubbliche. Resta però il dato politico"

Non si placano le polemiche per i rimborsi del presidente e del direttore generale di Aer spa. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista di Reggello, Andrea Calò, presenta un'interrogazione urgente nella prossima seduta consiliare con la quale chiede al sindaco di "esprimere una posizione in merito a detti rimborsi, su quale norma vengono concessi data la natura di Aer spa, quale organo ha deciso di concedere detti rimborsi, se sono ritenuti opportuni, giusti e congrui date le motivazioni apportate, i luoghi e le missioni svolte. Altresì si chiede di sapere se il Sindaco intende porre alla Spa e agli organi di rappresentanza un limite e/o un diniego su detti rimborsi proprio perché sono ingiusti, inopportuni e carico della fiscalità generale".

La vicenda ormai nota riguarda i rimborsi spesa per l'uso della propria auto al presidente di Aer, 8.483,37 euro, e al direttore generale, 3.023,46 euro. Rimborsi che suscitarono stupore e indignazione, in maniera particolare, nel Movimento 5 Stelle e in Rifondazione comunista che nel mese di agosto resero noti tutti i dati. (<http://valdarnopost.it/news/m5s-e-rifondazione-ecco-tutta-la-verita-sui-rimborsi-benzina-dei-dirigenti-di-aer>)

Data: 20/08/2014 Pagina: /

"Larghissima parte dei chilometri effettuati da Longini e per i quali sono stati chiesti i rimborsi sono stati nel 2013 per andare da casa a lavoro. 62,4 chilometri al giorno che vengono considerati "fuori Comune" e rimborsati con il metodo Aci: la società mista paga al presidente, ex sindaco di Figline 0,53 euro a chilometro. Tradotto: 33 euro a viaggio per raggiungere la Rufina. Per andare a Firenze invece 118,5 chilometri: 62,805 euro. I viaggi più lunghi, e sono pochi, sono per andare alla sede di Revet a Pontedera – 228,2 chilometri - e una volta a Barberino del Mugello nella sede di Tele Iride: 150 chilometri".

Adesso Andrea Calò torna sull'argomento con un'interrogazione.

"La legge molto probabilmente offre questa opportunità a manager di società anche semipubbliche. Resta però il dato politico: è accettabile che un amministratore nominato dalla politica e già con un lauto stipendio, 44mila euro lordi Silvano Longini 122.053 Giacomo Erci, si faccia rimborsare anche la benzina per il tragitto casa – lavoro conteggiando in alcuni casi anche poche centinaia di metri di differenza, o per andare in un'altra società di cui è amministratore?".

Il consigliere di Rifondazione comunista dopo aver sottolineato "la disinvoltura e la scarsa sensibilità che il Presidente mostra nel richiederli" e che "i costi per i rimborsi spesa per l'uso di auto propria vanno a finire anche nei costi gestionali a carico dei cittadini", si rivolge, dunque, al sindaco di Reggello chiedendo una sua presa di posizione e alcuni chiarimenti.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 21/08/2014 Pagina: 23

VALDARNO: L'ELENCO DELLE BABY SITTER

TRENTOTTO baby sitter per supportare le famiglie dell'area sud est fiorentina dove ci siano bambini fra 0 e 5 anni. L'elenco si può trovare nell'Albo Pretorio dei vari comuni ed è composto da personale appositamente addestrato disponibile a richiesta.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 21/08/2014 Pagina: 23

IL PROGETTO

Anche Pontassieve tappa del percorso ciclopeditone

ANCHE Pontassieve diventa protagonista della nuova pista ciclopeditone lungo l'Arno che, dal Centro commerciale The Mall di Leccio, nel Comune di Reggello, arriverà fino alla stazione di Sieci. Il capoluogo della Valdisevie sarà capofila del progetto che nascerà nell'ambito del "Sentiero della Bonifica dell'Arno", sistema integrato d'itinerari ciclopeditoni promosso dalla Regione per favorire l'interconnessione con sistemi di ciclomobilità urbana e con i maggiori attrattori turistici e commerciali della zona. Un bando che darà l'opportunità di poter finanziare un'opera che risulterebbe innovativa e di grande importanza per il sistema di mobilità dell'intero territorio. Un'opera che si estenderebbe per 22 chilometri e che darebbe nuove opportunità turistiche e nuove soluzioni ecologiche anche per i residenti. Un'occasione che il Comune di Pontassieve in accordo con le altre amministrazioni ha deciso di provare a cogliere realizzando un progetto che ha come obiettivi la mobilità, la qualità urbana, la difesa del territorio. "L'idea della bicicletta come mezzo per muoversi - dice il sindaco di Pontassieve, Monica Marini - rappresenta uno strumento per promuovere la qualità della vita e la sostenibilità ambientale e oltretutto con questa opera sarebbe possibile restituire alla collettività la fruizione del fiume Arno, un'importante risorsa. Abbiamo già consegnato il progetto preliminare e attendiamo con fiducia che questa nostra proposta progettuale abbia un riscontro positivo" Per il territorio di Pontassieve il percorso ovierebbe cinque chilometri e mezzo, dal Parco Fluviale fino alla stazione di Sieci, costeggiandol'Arno ed evitando a ciclisti e pedoni di percorrere strade ad alta intensità di traffico.

Leonardo Bartoletti

Coltivazione di canapa indiana nell'orto di casa, la Polizia municipale denuncia una 49enne del Burchio

di Glenda Venturini

Le 15 piante erano nascoste tra pomodori e patate; in casa aveva anche dello stupefacente già pronto. In tutto si stima un valore sul mercato di 15mila euro. I controlli eseguiti dagli uomini del comandante De Sanctis nell'ambito di un'operazione anti droga. La donna, denunciata a piede libero, è già nota alle forze dell'ordine e recidiva

Quindici piante di canapa indiana nascoste nel giardino di casa, in un orticello, in mezzo a pomodori e patate. La coltivatrice è una 49enne originaria di Firenze ma residente al Burchio, che è stata denunciata a piede libero dalla Polizia municipale del comune di Figline e Incisa. E non è la prima volta, per lei: già nota alle forze dell'ordine per numerosi reati contro il patrimonio, la 49enne è anche plurirecidiva per il reato di produzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La scoperta, nella mattina, l'hanno fatta proprio i vigili urbani di Figline e Incisa, nell'ambito di una indagine antidroga coordinata dal Comandante Daniele De Sanctis sotto la direzione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Focardi. Gli agenti hanno posto sotto sequestro le 15 piante di canapa indiana, alte circa 2 metri, per un peso di oltre 13 chili.

In casa, inoltre, la perquisizione ha permesso agli uomini della polizia municipale di trovare anche circa 10 grammi di cannabis, oltre ad una ventina di semi da impiantare per nuove produzioni dello stupefacente. In totale, si stima che una volta immessi sul mercato i quantitativi di stupefacente avrebbero fruttato fino a 15mila euro.

Data: 22/08/2014 Pagina: 1

Rimborso della quota di depurazione, c'è tempo ancora fino al 30 settembre. Terminate le verifiche sulla banche dati: circa 10mila i casi errati

di Glenda Venturini

Publiacqua ricorda ai cittadini che per richiedere il rimborso della quota di depurazione secondo la sentenza 335/2008 il termine ultimo è fissato per il 30 settembre. Intanto, in seguito a segnalazioni di comitati, cittadini, comuni e dell'Autorità Idrica Toscana, sono stati eseguiti controlli sulle banche dati, dai quali sono emersi errori relativi ad altri 10mila cittadini. Sono circa il 3% del totale delle utenze, e saranno avvisati con apposita lettera

Scadono il 30 settembre i termini per presentare domanda di rimborso per il canone di depurazione ingiustamente versato. Lo ricorda a tutti gli utenti la società Publiacqua, che sul proprio sito internet ha pubblicato una sezione con tutte le informazioni (<http://www.publiacqua.it/servizi/rimborso>) e nella quale, una volta inserito il codice utente, che si trova in alto a destra di ogni bolletta Publiacqua, si può avere immediata evidenza del diritto o meno a vedersi restituita la quota depurazione e della somma a cui eventualmente si ha diritto.

I rimborsi sono quelli stabiliti dalla Sentenza della Corte Costituzionale 335 del 2008, che ha decretato l'incostituzionalità del pagamento della tariffa relativa al servizio di depurazione, nel caso in cui l'utente non ne usufruisca, insieme all'obbligo per i gestori di rimborsare la quota di tariffa versata e non dovuta, comprensiva degli interessi.

Data: 22/08/2014 Pagina: 2

Intanto, Publiacqua fa sapere che è stata effettuata una completa revisione delle banche dati, dopo alcune segnalazioni da parte dei cittadini, dell'Autorità Idrica Toscana e delle amministrazioni comunali. In pratica, si ipotizzava che le banche dati in possesso della società gestore del servizio idrico non contenessero informazioni corrette in merito al collegamento, o meno, degli utenti al servizio di depurazione.

"In merito alle segnalazioni di mancata congruenza delle banche dati in possesso dell'azienda - spiega Publiacqua in una nota - e quindi di utenze che pagano servizi non goduti o viceversa utenze che usufruiscono di servizi senza pagarli, sono risultate errate una ulteriore quota di utenze che rappresenta nel complesso meno del 3% delle circa 385mila utenze presenti in totale sul territorio dei 46 comuni dove il servizio idrico è gestito dall'azienda".

In sostanza, circa 10mila utenti la cui posizione è stata aggiornata in questi giorni, e che ora saranno avvisati. "Nella prima metà del mese di agosto Publiacqua ha provveduto ad aggiornare la banca dati presente sulla sezione dedicata in home page, in modo da allinearla con i risultati della suddetta verifica. Tale aggiornamento è terminato nei giorni scorsi. L'azienda sta provvedendo comunque ad informare i cittadini interessati dalla verifica di cui sopra e che sono risultati aver diritto alla restituzione attraverso apposita lettera".



Figline e Incisa
Valdarno



Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 22/08/2014 Pagina: 21

INCISA, ISCRIZIONI PER LA CAMMINATA NOTTURNA

CAMMINATA notturna nella campagna incisana con soste per l'abbuffata. La Pro Loco "A.Caselli" ha aperto le iscrizioni all'iniziativa del 29 agosto. «Trattandosi di escursione in notturna – spiega il presidente Betti – serve un adeguato servizio. Per questo serve il numero dei parteciperanno”.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 22/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE- INCISA

Famiglie in difficoltà Contributi per l'affitto

AIUTI economici per chi ha difficoltà per pagare l'affitto di casa, ammortizzatori sociali previsti dalla Regione per le famiglie che rischiano lo sfratto esecutivo a causa di problemi di varia natura, come la perdita del posto di lavoro, ma anche per malattia, infortunio, e quant'altro è previsto nell'«avviso» pubblicato dal Comune di Figline e Incisa. Le domande vanno presentate entro le 13 del 1° dicembre prossimo. Partendo dalla presentazione dell'intimazione, può fare richiesta dei contributi almeno uno dei componenti del nucleo familiare residente nell'alloggio che sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica. Inoltre si deve dimostrare di avere un reddito Isee non superiore a 35mila euro e di non possedere quote superiori al 30% di proprietà di altri immobili; i contributi potranno riguardare la prosecuzione del contratto, purchè il proprietario rinunci alla convalida dello sfratto, con una erogazione massima di 8mila euro direttamente al padrone di casa, fino ad esaurimento del fondo disponibile.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 22/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE INCISA

Coltiva piante di cannabis nell'orto Denunciata

ERANO nascoste tra pomodori e patate, in un orto privato, le quindici piante di canapa indiana che gli agenti di polizia municipale del Comune di Figline e Incisa Valdarno hanno sequestrato nell'ambito di una indagine anti-droga. Per il reato di coltivazione di sostanze stupefacenti è stata così denunciata all'autorità giudiziaria una donna di 49 anni originaria di Firenze e residente in località Burchio, nel comune valdarnese.

Nel giardino della propria abitazione, la donna aveva fatto crescere 15 piante di canapa indiana alte circa 2 metri (oltre 13 kg) per un valore che sul mercato si calcola avrebbe fruttato fino a 15 mila euro.

In casa gli agenti, a seguito di perquisizione, hanno scoperto e sequestrato anche una decina di grammi di cannabis (circa 35 dosi), oltre ad una ventina di semi da impiantare per nuove produzioni dello stupefacente. Già nota alle forze dell'ordine per numerosi reati contro il patrimonio e plurirecidiva per il reato di produzione e spaccio di sostanze stupefacenti, la donna è stata denunciata a piede libero.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23/08/2014 Pagina: 23

Sims, passo avanti per la riapertura

REGGELLO Agenzia del farmaco pronta per le verifiche all'azienda

di PAOLO FABIANI

IL 20 AGOSTO scadevano i termini concessi dall'Aifa (Agenzia Italiana del farmaco) alla Sims per ri-muovere le dieci "non conformità" riscontrate nel corso di un'ispezione avvenuta lo scorso 19 maggio, e proprio in questi giorni l'Agenzia ha manifestato all'assessore regionale Gianfranco Simoncini la disponibilità ed effettuare in tempi brevi una nuova "visita" nello stabilimento chimico reggellese del Fillarone e, qualora tutto fosse stato messo a norma, far ripartire la produzione. La Regione ha invitato pertanto la proprietà a mettersi in

contatto con l'Aifa per procedere nei tempi più brevi possibili, mentre a livello politico è intervenuto Andrea Calò, consigliere comunale

DOPO L'ISPEZIONE

Se tutto è a norma la produzione potrà ripartire a breve

del Prc e Sinistra di Reggello, che ha presentato un'interrogazione al sindaco Cristiano Benucci «per esprimere solidarietà e sostegno ai lavoratori. Gli impianti - precisa Calò - furono chiusi il 3 giugno,

comportando la sospensione di tutte le produzioni e la vendita alle varie industrie farmaceutiche, nonché una insostenibile precarietà fra i 136 lavoratori dello stabilimento, oltre a quelli dell'indotto». Calò chiede che il sindaco riferisca i "passaggi" nel prossimo consiglio comunale per fare il punto sulla situazione. Adesso resta da vedere se la proprietà sia stata in grado, in oltre tre mesi, di mettersi in regola, «e di presentare - aggiunge - delle controdeduzioni credibili e affidabili, poiché in gioco non c'è solo il destino della fabbrica, ma il lavoro e l'occupazione di centinaia di persone».



L'assessore regionale Simoncini



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 23/08/2014 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA

Materiale sanitario stipato nell'auto infermiera indagata Ipotesi di peculato

AVEVA piantato nell'orto quindici piante di canapa indiana ma nell'auto aveva stipato anche materiali di uso sanitario proveniente dall'ospedale dove lavora. Così la 49enne fiorentina residente a Figline Incisa è stata sì denunciata per coltivazione di sostanze stupefacenti (come riportato nella cronaca di ieri) ma è stata anche iscritta nel registro degli indagati per peculato. Gli agenti di polizia municipale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dopo aver scovato in giardino le piante di cannabis, hanno esteso la perquisizione anche all'abitazione e alla vettura della 49enne e trovato materiale sanitario che si sospetta possa essere stato trafugato dalla donna, infermiera a Careggi, dall'ospedale. Ulteriori accertamenti saranno eseguiti nei prossimi giorni.

Data: 23/08/2014 Pagina: 23

L'INIZIATIVA PARTIRA' DAL CAMPING 'NORCENNI GIRASOLE' E VERRA' ESTESA ANCHE OLTRE LO STIVALE A Figline in mille per il primo gavettone «di massa» pro Sla

«PRENDI un secchio, riempi di acqua ghiacciata, lancia la tua nomination e posta il video su facebook donando 1 euro...noi lo raddoppiamo!» Questo il messaggio lanciato per la campagna di sensibilizzazione pro Sla da Ecv Group, brand internazionale con sede a Firenze operante nel turismo all'aria aperta. L'idea promossa dall'azienda è quella di

sfruttare il tormentone del momento in un gioco che vorrà far leva su un auspicio "effetto domino" tra direzione e clienti delle tredici strutture, con il fine ultimo di alimentare il grado di conoscenza su questa malattia attraverso la viralità dei video postati. L'iniziativa avverrà in più step, iniziando lunedì 25 e protrandosi per tutta la settimana. Il primo

a tagliare il nastro dando il via alla catena di secchiate sarà Paolo Arnetoli, direttore del camping Norcenni Girasole, struttura ricettiva di Figline Valdarno. Al suo gavettone (fissato per le 16 di lunedì 25) faranno seguito in simultanea quelli delle oltre mille persone appostate a bordo piscina. «Partiremo da Figline Valdarno per alimentare questo importante

messaggio di sensibilizzazione, estendendo l'iniziativa a tutte le nostre strutture in Italia, Germania e Repubblica Ceca», spiega Arnetoli. Ad ogni cliente che vorrà partecipare verrà infatti chiesta la donazione di 1 euro; l'importo totale raccolto verrà poi raddoppiato da Ecv Group e devoluto all'associazione italiana lotta contro la Sla.

Data: 23/08/2014 Pagina: IV

FIGLINE

Infermiera indagata per sottrazione dell'anestetico

NON solo piante di canapa indiana nell'orto, ma anche farmaci presumibilmente portati via da qualche reparto di Careggi e nascosti in auto. Apre scenari interessanti l'indagine della polizia municipale di Figline e Incisa, che l'altro ieri ha trovato nell'orto di una donna di 49 anni, residente nella frazione di Burchio, 15 piante di canapa indiana alte quasi 2 metri, in mezzo a pomodori e patate. Nel corso della perquisizione, che si è estesa anche alla auto, gli agenti hanno sequestrato circa 10 grammi di cannabis (pari a circa 35 dosi), una ventina di semi di canapa e diversi farmaci, fra cui il Propofol, un farmaco anestetico utilizzato in ospedale e noto come il latte di Michael Jackson, perché la rockstar ne invocava l'assunzione poco prima di morire. La donna è una operatrice sanitaria che lavora al policlinico di Careggi. Di qui l'ipotesi, su cui è al lavoro la polizia municipale, che i farmaci che le sono stati sequestrati provengano dall'ospedale. La donna è stata denunciata a piede libero per coltivazione di sostanze stupefacenti. Il pm Filippo Focardi ipotizza inoltre il peculato. L'indagine mira a stabilire se la donna faccia commercio di farmaci rubati.

(f.s.)

Data: 23/08/2014 Pagina: /

Serristori: i Cobas della Asl10 incontrano i sindaci del Valdarno fiorentino. Tre i punti in discussione

di Monica Campani

Giovedì 28 agosto alle 15.00 si terrà l'incontro nel palazzo municipale di Figline. Vi prenderanno parte i sindaci di Figline Incisa, Reggello e Rignano e i Cobas Asl 10. Al centro della riunione i punti da tempo in discussione sul Serristori

I Cobas della Asl10 incontrano i sindaci del Valdarno fiorentino sulla questione Serristori. La riunione si terrà giovedì 28 agosto alle 15.00 nel palazzo municipale di Figline.

Tre i punti in discussione, quelli cioè che sinora hanno dato via a forme di protesta e di mobilitazione da parte dei Cobas:

"Lo scandaloso accordo tra l'Asl 10 e la clinica privata Frate Sole, attraverso il quale è stato consegnato un pezzo rilevante della sanità pubblica figlinese ad una clinica privata, per la modica cifra (per ora) di 461.288 euro corrispondenti a 45 interventi di ortopedia da svolgere nei prossimi 5 mesi, **i mancati interventi da parte della direzione generale Asl 10** di riqualificazione e potenziamento delle attività e dei servizi, di adeguamento delle dotazioni organiche di personale per rendere definitivamente stabile la funzione dell'Ospedale Serristori, quale Ospedale per acuti di zona con PS h 24, e **l'assenza di un serio piano di investimenti, manutenzione e messa in sicurezza** dell'Ospedale, per il quale giova ricordare che la Regione Toscana si era impegnata ad assicurare i contributi pari a 2.000.000 di euro finalizzati alla riqualificazione del Presidio Ospedaliero Serristori".

Su richiesta degli stessi comitati di base le amministrazioni comunali di Figline Incisa, Reggello e Rignano, che avevano sottoscritto il 20 dicembre 2013 con il direttore generale Asl 10 e l'assessore alla salute Regione Toscana il patto territoriale 'riordino dell'assistenza sanitaria del Valdarno fiorentino', hanno fissato l'incontro.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 24/08/2014 Pagina: 5

CAMPING A FIGLINE

E domani secchiata collettiva

E ARRIVA il momento del gavettone solidale collettivo. "Prendi un secchio, riempilo di acqua ghiacciata, lancia la tua nomination e posta il video su facebook donando 1 euro...noi lo raddoppiamo!" Questo il messaggio lanciato per la campagna di sensibilizzazione pro Sla da Ecv Group, brand internazionale con sede a Firenze operante nel turismo all'aria aperta. L'iniziativa avverrà in più step, iniziando domani e protraendosi per tutta la settimana. Il primo a tagliare il nastro dando il via alla catena di secchiata sarà Paolo Arnetoli, direttore del Camping Norcenni Girasole, struttura ricettiva di Figline Valdarno. «Partiremo da Figline Valdarno per alimentare questo importante messaggio di sensibilizzazione, estendendo l'iniziativa a tutte le nostre strutture in Italia, Germania e Repubblica Ceca. - afferma Arnetoli -. Saremo il primo Ice Bucket Challenge collettivo in Italia e proprio per questo abbiamo deciso di destinare un euro aggiuntivo ad Aisla rispetto a quelli che saranno donati nelle varie strutture dal pubblico presente».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 24/08/2014 Pagina: 5

Tronchi e sacchetti di sudicio abbandonati Discarica sull'Arno, rebus sulla rimozione Il sindaco: «I comuni non hanno nessuna competenza»

di PAOLO FABIANI

CONTINUA ad aumentare di volume la "diga" creata dalla piena dell'Arno sulla pigna del ponte che unisce le sponde inciscane e reggellesi del fiume e sul quale scorre la regionale 69, una "diga" formata dai detriti portati dall'acqua, soprattutto tronchi d'albero, ramaglie e sacchetti di spazzatura raccolti lungo il percorso. In realtà la "catasta", che un esercito di castori non avrebbe potuto fare di meglio, è lì dalla primavera, ma adesso che d'acqua in Arno ce n'è poca sembra più voluminosa e i cittadini protestano chiedendo a chi tocca di rimuovere la massa vegetale, e soprattutto perché non si fa: «In caso di piena - sottolinea - tutto questo materiale crea un ostacolo per il deflusso dell'acqua, quindi può provocare una esondazione, e solo dopo, quando ormai sono stati creati i danni, ci

si accorge delle cause e magari, allora, si cercano i responsabili». Il problema tuttavia non è di facile soluzione, almeno con le leggi vigenti, perché trattandosi dell'Arno di un fiume "protetto" nessuno, senza autorizzazione, può per-

mettersi di intervenire in alcun modo.

Neppure il sindaco: «I comuni non hanno alcuna competenza in materia - ha spiegato il reggellese Cristiano Bunecci -, finora soltanto l'Autorità di Bacino e pochi al-

tri Enti possono operare, ma non è facile che lo facciano».

«INFUTURO - ha aggiunto l'assessore Paolo Guerri - può darsi che la pulizia dell'Arno venga delegata ai Consorzi di Bonifica che si occupano degli altri corsi d'acqua, ma si tratta soltanto di ipotesi». Se sotto le pigne il legname c'è stato trasportato dalla piena, a monte del ponte di Figline, a Matassino, il legname sta invece ricrescendo nel letto dell'Arno creando una giovane, ma consistente boscaglia che in caso di piena rallenta la corsa dell'acqua con tutti i rischi che questo comporta. Sette anni fa il Comune di Incisa risolse il problema sotto il ponte organizzando una esercitazione di protezione civile coinvolgendo anche i vigili del fuoco, che solo in caso d'emergenza, su richiesta del sindaco, possono intervenire per la rimozione. Nell'occasione fu possibile farlo.



Data: 24/08/2014 Pagina: /

Ice Bucket Challenge, ValdarnoPost accoglie la nomination di Matteo Renzi

di Francesca Del Sala

Il concetto della sfida è molto semplice: **chi riceve la nomination ha 24 ore di tempo per gettarsi un secchio di acqua fredda addosso (e fare una donazione), rinominando a sua volta una o più persone.** Una catena sicuramente divertente e, soprattutto, con uno scopo benefico.

Ci sono diverse teorie sulla nascita dell'iniziativa e su chi sia stato il primo a lanciare l'idea, fatto sta che nell'estate 2014 l'**Ice Bucket Challenge è diventato il nuovo tormentone del web con milioni di video postati sui social network.** Un po' come l'harlem shake del 2013, ma accompagnato ad un fine solidale.

In tutto ciò hanno raccolto la sfida numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica, dello sport. La "moda" non poteva quindi non arrivare anche in Italia. **Lo stesso premier Renzi ha accettato la nomina e si è gettato la secchiata di acqua gelida in testa, rinominando a sua volta anche i direttori delle testate giornalistiche.**

ValdarnoPost non poteva ritirarsi e il direttore ha così deciso di proseguire con la catena. **Un impegno preso non solo con il video, ma anche fattivamente.**

Per continuare la catena abbiamo quindi chiamato **in causa i sindaci del Valdarno (aretino e fiorentino eh) e le opposizioni dei vari consigli comunali.**

Il Valdarno terra solidale e generosa saprà dare il proprio contributo a questa iniziativa così come accaduto per altre.

Domani pomeriggio l'iniziativa proseguirà a Figline al campeggio Girasole con la prima secchiata collettiva in collaborazione con l' AISLA, che vedrà coinvolte mille persone.

Intanto ecco il video del direttore, la sfida è lanciata, **vediamo chi dei nominati la accetterà.**

Data: 24/08/2014 Pagina: /

La prima a rispondere, tra i sindaci, alla nomination di Valdarnopost è stata Giulia Mugnai

di Monica Campani

Dopo aver nominato i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino nell'iniziativa in favore della ricerca contro la Sla il sindaco di Figline Incisa risponde e nomina i parlamentari Pd della zona

La prima ad accogliere la nomination di Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/ice-bucket-challenge-valdarnopost-accoglie-la-nomination-di-matteo-renzi>) per l'iniziativa pro ricerca contro la Sla è stata il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. Con grande sportività ha risposto all'appello e ha fatto una doccia di acqua gelata. Le sue nomination sono per i parlamentari Pd della zona: David Ermini, Elisa Simoni e Lorenzo Becattini.

Ricordiamo che le nomination sono state indirizzate ai 12 sindaci del Valdarno aretino e fiorentino e alle opposizioni dei vari consigli comunali. Oltre al sindaco di Figline Incisa aveva già pensato alla secchiata d'acqua il capogruppo del Movimento 5 Stelle di Terranuova Marco Bonaccini.

Ovviamente lo scopo è stato quello di sensibilizzare anche il Valdarno sul drammatico problema di tante persone e famiglie e stimolare i cittadini a donare i propri contributi per la ricerca.

Data: 24/08/2014 Pagina: /

Scompare nei boschi intorno a Frate Sole dopo un intervento al ginocchio. Carabinieri e vigili del fuoco lo salvano da un dirupo

di Monica Campani

L'uomo, un 60enne, ricoverato nella clinica privata per un impianto di protesi al ginocchio era scomparso alle 2 di notte. I carabinieri, dopo due ore di ricerche, lo hanno ritrovato aggrappato a un ramo di una quercia. Lunghe le operazioni di salvataggio

Scompare alle 2 di notte dalla clinica privata Frate Sole di Figline dove era ricoverato per un intervento di protesi al ginocchio. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia locale, dopo due ore di ricerche, lo ritrovano e insieme ai vigili del fuoco lo portano in salvo.

A dare l'allarme ai carabinieri è stato il titolare della casa di cura "Frate Sole" di Figline: un uomo, 60 anni, ricoverato e sottoposto ad intervento chirurgico per l'impianto di protesi al ginocchio, si era allontanato nei boschi circostanti. Le pattuglie del nucleo operativo e radiomobile del comando compagnia carabinieri di Figline sono giunte subito sul posto.

Le ricerche, dopo circa due ore, hanno permesso di rintracciare il paziente aggrappato ad un ramo di una quercia sospeso su un dirupo di una balza all'altezza di circa cento metri. I carabinieri utilizzando inizialmente anche mezzi di fortuna come le proprie cinture lo hanno legato all'albero.

I vigili del fuoco di Figline, intervenuti in aiuto, con una carrucola e corde sono riusciti a imbracare il 60enne e a portarlo sul terreno. Le operazioni di salvataggio sono durate circa due ore. L'uomo era in stato confusionale ed è stato accompagnato dal personale del 118 all'Ospedale di Ponte a Niccheri per gli accertamenti di rito.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Firenze, specializzato in salvataggi di questo genere, e gli uomini del Gaib di Figline.